



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Istituto Statale di Istruzione Superiore "Serafino Riva"**

Via Cortivo, 30– 24067 Sarnico (BG) - web: [istitutoriva.edu.it](http://istitutoriva.edu.it)  
telefono: 035 914290 - Codice Fiscale: 95139110167  
e-mail: [bgis02300n@istruzione.it](mailto:bgis02300n@istruzione.it) - posta certificata: [bgis02300n@pec.istruzione.it](mailto:bgis02300n@pec.istruzione.it)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del **27/11/2018** sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 7431 del 25/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2018**. Aggiunta apportata e approvata nella seduta del Collegio dei Docenti in data **16/05/2019**. Successive modifiche apportate nelle sedute del Collegio Docenti del **29/10/2019**, del **27/10/2020** e del **19/10/2021**.

Approvazione Consiglio di Istituto del **26/10/2021**

Periodo di riferimento: 2019 – 2022

Annualità di riferimento: 2021- 2022

# Indice

---

## Introduzione

- Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa pag. 3
- Missione e visione pag. 4
- Proposte e pareri provenienti dall'utenza esterna pag. 5

## Sezione 1 - La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio pag. 6
- Caratteristiche principali della scuola – indirizzi pag. 7
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali pag. 8
- Risorse professionali pag. 9

## Sezione 2 - Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV pag. 11
- Obiettivi formativi prioritari pag. 12
- Piano di Miglioramento pag. 13

## Sezione 3 - L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita pag. 14
- Curricolo di Istituto pag. 17
- Corresponsabilità educativa della scuola e della famiglia pag. 17
- Contratto formativo pag. 18
- Obiettivi educativi generali pag. 18
- Obiettivi generali di apprendimento pag. 19
- Metodologie didattiche pag. 20
- Scansione periodica delle attività pag. 20
- Progettazione e programmazione didattica pag. 20
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento pag. 21
- Iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa pag. 23
- Attività previste in relazione al PNSD pag. 25
- Valutazione degli apprendimenti pag. 25
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica pag. 27

## Sezione 4 - L'organizzazione

- Modello organizzativo pag. 30
- Organizzazione uffici e rapporti con l'utenza pag. 32
- Reti e convenzioni attivate pag. 33
- Piano di formazione del personale docente e ATA pag. 34
- Emergenza Covid: attuazione misure di prevenzione e contenimento diffusione virus SARS-COV-19 pag.35

# Introduzione

---

## CHE COS'È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

È il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il comma 17 della Legge 107/2015 prevede che "le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'Offerta Formativa". Infatti, il PTOF è allo stesso tempo un documento di progettualità scolastica e uno strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia.

Il Piano Triennale va predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico e va approvato dal Consiglio di Istituto.

Ai fini della predisposizione del Piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dalle componenti scolastiche.

Nello spirito dell'autonomia scolastica, con le premesse e i vincoli di cui sopra, le istituzioni scolastiche:

- effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative;
- individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intendono realizzare;
- decidono l'Offerta Formativa, le iniziative di potenziamento e le attività progettuali che si propongono di attuare.

Per favorire il rinnovamento e la piena attuazione dell'autonomia scolastica, la legge 107/2015 ha inoltre istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Inoltre, come evidenziato dalla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di istruzione del 28 febbraio 2017, n. 2182, “il PTOF esplicita le scelte strategiche dell’istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprendendo il Piano di miglioramento (PdM) definito a seguito del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti”.

## MISSIONE E VISIONE

Lo scenario attuale vede la scuola non come istituzione capace di riprodurre le sole conoscenze. La scuola attuale è quella della nuova complessità sociale che pressantemente richiede formazione e competenze in evoluzione: in tal senso deve essere in grado di leggere i bisogni dei giovani in un ambiente fluido e dinamico che si modifica costantemente. Ciò considerato, le premesse alla visione dell’Istituto di Istruzione Superiore “Serafino Riva” di Sarnico si riscontrano comunque in due importanti e fondamentali direttrici:

- La **centralità dello studente inteso come persona** in quanto soggetto unico ed irripetibile inserito in un contesto locale e globale
- La necessità di **promuovere conoscenze e competenze di lunga durata** incoraggiando ad un apprendimento che possa avvenire lungo l’arco della vita

Da tali preamboli si può così ricavare la **visione** che intende considerare la nostra scuola come agenzia educativa e formativa di riferimento per il territorio, pubblica ed aperta a tutta la cittadinanza, istituzione dell’interazione con altri centri ed enti, attenta ai bisogni formativi e alle aspettative culturali del contesto locale e globale. Luogo dell’innovazione, è capace di formare ed educare in prospettiva europea e mondiale favorendo il confronto culturale e didattico, accogliendo la diversità ed il pluralismo di una società sempre più globalizzata. Pertanto, l’offerta formativa dell’Istituto di Istruzione Superiore “Serafino Riva”, seguendo tale visione, si pone come **missione** quella di accogliere, formare, orientare, ideando percorsi capaci di garantire a ciascuno di elaborare il proprio progetto di vita professionale ed esistenziale, coltivando la propria intelligenza, tra le tante possibili.

Da ciò si possono identificare, come ricordato dall’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 25/09/2018, le seguenti **finalità da perseguire**:

- insegnare a pensare in modo critico, educando i giovani alla riflessione
- educare all’Intercultura
- promuovere la formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante)
- favorire la maturazione dell’identità personale
- educare gli allievi al rispetto delle regole, del singolo e della collettività
- acquisire un uso consapevole delle nuove tecnologie
- educare gli allievi al rispetto della non violenza, della legalità e dell’ambiente
- assicurare a tutti gli alunni l’opportunità di scoprire le proprie abilità e di svilupparle

- assicurare che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere a un'educazione di qualità
- promuovere proprio un amore per l'apprendimento lungo l'arco della vita seguendo le indicazioni contenute nel Rapporto Delors sull'educazione per il XXI secolo, il quale invita a sostenere I quattro pilastri dell'educazione: imparare a fare, imparare a conoscere, imparare a vivere insieme e imparare ad essere.

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.

In esito a tali rapporti sono emerse alcune proposte in linea con gli indirizzi già assunti dalla scuola così come delle novità.

Negli anni scorsi, si è realizzata una fattiva collaborazione con alcuni rappresentanti del Gruppo Ferretti- Cantieri Riva di Sarnico per l'avvio di un nuovo percorso quinquennale, afferente all'indirizzo tecnico nautico per formare tecnici che possano trovare impiego nell'ambito della cantieristica. In effetti, tale ambito, che contraddistingue da diversi anni il Basso Sebino e il nostro Istituto, intitolato a Serafino Riva, si impegnerà nella formazione di professioni che caratterizzano il nostro territorio.

Da ormai diversi anni, poi, vi è una collaborazione con i rappresentanti delle imprese che collaborano con la scuola ribadendo l'importanza di formare tecnici che siano in grado di risolvere problemi e contribuire all'innovazione una volta inseriti nelle aziende. Coerentemente con questo, hanno anche rappresentato per la scuola l'opportunità di sensibilizzare studenti e famiglie circa le potenzialità dei percorsi IFTS e ITS. Gli imprenditori del settore tecnologico hanno espresso, come propria esigenza, l'opportunità che l'Offerta Formativa della scuola privilegi corsi di studio sempre più qualificati e completi che offrano sbocchi occupazionali anche in sede locale, per non penalizzare l'economia del territorio. Per tale motivo, dall'anno scolastico 2019/2020, ha preso avvio il percorso quinquennale di Istruzione Professionale a indirizzo "Manutenzione e Assistenza tecnica" sostituito dall'anno scolastico 2020/2021 dall'indirizzo quinquennale di Istruzione Professionale "Made in Italy" per la Meccanica.

# Sezione 1 – La scuola e il suo contesto

---

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Riva offre i percorsi di Istruzione Tecnica ed Istruzione Professionale descritti nel seguito di questo documento.

L'Istituto accoglie circa 750-800 alunni provenienti da circa 40 comuni diversi, quasi tutti collocati nei circostanti territori del Sebino, della Valcalepio e della Franciacorta, quindi prevalentemente dalla provincia di Bergamo, ma in parte anche da Brescia.

Il contesto socio-economico nel quale la scuola è inserita è caratterizzato da una pluralità di vocazioni.

Il settore tecnologico si caratterizza, in particolare, per la presenza del distretto industriale di produzione delle guarnizioni, cui fanno capo numerose aziende meccaniche. Nel loro complesso, queste imprese occupano circa 5000 addetti e hanno conseguenti necessità di ricambio del personale.

D'altra parte, la bellezza del territorio del Sebino e delle zone limitrofe esprime una indubbia vocazione turistica e ristorativo – ricettiva che ben si coniuga con le locali produzioni agro-casearie ed enologiche di alta qualità e antica tradizione, in una logica di mutua valorizzazione.

A questi si aggiunge altresì l'ambito della cantieristica nautica che tradizionalmente ha offerto opportunità lavorative a diverse generazioni.

In sede locale sono dunque richiesti i profili professionali tipici dei percorsi di studio attivi presso la scuola.

La scuola, dopo essere stata per molti anni una sezione staccata di altri istituti, nel 2003 è diventata autonoma e nel 2012 ha avviato, nell'ambito dell'Istruzione Professionale - Settore Servizi, l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"; mentre nel 2019, nell'ambito dell'Istruzione professionale – Settore industria e artigianato, gli indirizzi "Manutenzione e Assistenza tecnica" e "Industria e Artigianato per il Made in Italy" e, nell'Istituto Tecnico – Settore tecnologico, l'indirizzo "Costruzione del mezzo navale".

L'Istituto porta il nome di Serafino Riva, uno dei primissimi pionieri della motonautica mondiale, che ha onorato una lunga vicenda imprenditoriale, tuttora in corso, di grande successo internazionale e di forte impatto sul contesto locale.

Serafino Riva, negli anni a cavallo tra la Prima e la Seconda guerra mondiale operò la scelta, per quei tempi temeraria, di orientare la pregiata produzione del proprio cantiere navale dal settore trasporto alla motonautica. Nonostante tutte le difficoltà, Serafino riuscì nel suo intento e i suoi motoscafi da competizione, negli anni '20 e '30 del secolo scorso, accumularono molte vittorie.

Il marchio Riva si avviò a diventare il brand di levatura mondiale che è oggi, mentre quelli che un tempo furono i più veloci motoscafi da competizione, oppure gli yacht più lussuosi,

vivono in questo nuovo secolo una seconda vita, essendosi trasformati in rari e preziosi oggetti da collezione.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA – INDIRIZZI**

L'Istituto si connota per un'articolata Offerta Formativa in ambito di Istruzione Tecnica e Professionale, che comprende attualmente:

### **ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO**

Indirizzi:

- Informatica
- Meccanica e Meccatronica
- Costruzione del mezzo navale (dall'anno scolastico 2019/2020)

### **ISTITUTO TECNICO– SETTORE ECONOMICO**

Indirizzo:

- Turismo

### **ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI**

Indirizzo:

- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, con articolazioni:
  - Enogastronomia e pasticceria
  - Servizi di sala e vendita
  - Servizi di accoglienza turistica

### **ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

Indirizzi:

- Manutenzione e Assistenza tecnica
- Industria e Artigianato per il Made in Italy

### **ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - REGIONE LOMBARDIA**

- Diploma quarto anno Tecnico per l'automazione industriale (corso ad esaurimento)

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

La struttura scolastica è situata in zona semicentrale e consta di due palazzine adiacenti, circondate da ampi cortili. È presente un capannone costruito nel 2010, che ospita l'officina meccanica, mentre nel 2012 è stato eretto, nel cortile interno, un modulo, ampliato nell'estate 2015, che ospitava i laboratori dell'Istituto Professionale c.d. "Alberghiero"; attualmente, gli ambienti sono stati ristrutturati ed utilizzati come aule didattiche.

Nelle immediate adiacenze della scuola non ci sono particolari criticità né di traffico né di sicurezza e sono presenti ampi parcheggi. L'edificio principale, luminoso e accogliente, è stato oggetto di significativi miglioramenti strutturali e infrastrutturali in anni recenti: ad es. rinnovo serramenti e impianto elettrico, cablaggio di rete e Wi-Fi, nuovi arredi e tinteggiatura dell'aula docenti, rinnovo totale laboratori linguistico e informatica 1. La palazzina adiacente è stata invece recentemente ristrutturata.

Tutte le aule sono dotate di PC con collegamento ad Internet e sono attrezzate con LIM. I laboratori sono funzionali e ben attrezzati.

Sono presenti inoltre:

- 1 Auditorium
- 2 laboratori di informatica
- 1 laboratorio linguistico
- 1 laboratorio di chimica, fisica e scienze
- 1 laboratorio di elettronica
- 1 laboratorio di sistemi/telecomunicazioni
- 1 laboratorio di pneumatica
- 1 laboratorio di saldatura
- 1 laboratorio tecnologico
- 1 laboratorio di cucina
- 1 laboratorio di sala
- 1 laboratorio navale
- 1 spazio riservato alla reception
- 1 sala stampa
- 2 laboratori mobili

La scuola dispone di palestra e dell'uso del palasport, della pista di atletica e di 2 campi da calcio per le attività di Scienze Motorie e Sportive.

Per fare fronte all'esigenza di nuovi spazi utili a soddisfare le esigenze didattiche, sono stati ultimati i lavori di riqualificazione dell'adiacente palazzina ex "Arti e Mestieri" che attualmente ospita nuove aule e nuovi e più ampi laboratori di cucina e sala.



## RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico dell'Istituto, staff e Responsabile Ufficio Tecnico.

### FUNZIONI STRUMENTALI

- PTOF-RAV-PdM
- PCTO e Orientamento
- Star bene a scuola
- Multimedialità

Sono poi operativi **DOCENTI REFERENTI** elencati sulle seguenti tematiche:

- Docente Referente per la didattica digitale – Animatore digitale
- Docente Referente per valutazione degli apprendimenti
- Docente Referente per analisi dati e gestione prove Invalsi
- Docente Referente per educazione alla salute e sportello ascolto
- Docente Referente per accoglienza classi prime
- Docente Referente per solidarietà
- Docente Referente per giornalino scolastico e media
- Docente Referente per orientamento in ingresso
- Docente Referente per orientamento in uscita
- Docente Referente PCTO
- Docente Referente per certificazioni digitali
- Docente Referente di plesso
- Docente Referente per educazione finanziaria
- Docente Referente per educazione ambientale
- Docente Referente per educazione alla legalità
- Docente Referente per arte, cinema, teatro
- Docente Referente servizi informatici e infrastruttura di rete
- Docente Referente bullismo e cyberbullismo
- Docente Referente sito web
- Docente Referente orario
- Docente Referente alunni DVA
- Docente Referente alunni BES
- Docente Referente alunni DSA
- Docente Referente Covid-19
- Docente Referente per esami integrativi

### RESPONSABILI DEI LABORATORI

Il Responsabile di Laboratorio dipende dal Dirigente Scolastico e favorisce l'utilizzo ottimale della struttura da parte di docenti e studenti, operando sempre in stretto raccordo con il

Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il Responsabile della Sicurezza, la D.S.G.A., i docenti e gli assistenti tecnici che utilizzano la struttura.

### **COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO**

Sono stabilmente operativi presso la scuola le seguenti commissioni e gruppi di lavoro:

- Commissione salute e solidarietà
- GLI – gruppo lavoro inclusività e commissione intercultura
  - DVA Diversamente abili
  - D.S.A. (alunni con disturbo specifico di apprendimento)
  - B.E.S. Bisogni educativi speciali
  - Alunni stranieri e intercultura
- Centro sportivo scolastico
- Commissione orientamento e accoglienza
- Commissione per l'internazionalizzazione del curricolo
- Team CLIL – composto dai docenti che attuano l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica
- Commissione Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e stage
- Commissione giornalino scolastico
- Team digitale
- Commissione elettorale
- Commissione didattica e borse di studio
- Commissione sicurezza
- Gruppo di lavoro NIV – PTOF – RAV
- Nucleo interno di autovalutazione SNV

### **POSTI DI ORGANICO, COMUNI E DI SOSTEGNO**

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento si prevede così come definito nell'organico dell'anno in corso.

Eventuali variazioni successive saranno apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

### **POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa, il fabbisogno, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano e tenendo conto delle priorità individuate, può essere definito in 7 unità.

I docenti assegnati alle attività di potenziamento opereranno in sinergia tra loro e con i referenti dell'organizzazione e delle diverse aree progettuali; sarà pianificato il loro utilizzo per la realizzazione di progetti e per le sostituzioni in modo da garantire continuità alla didattica, regolarità del servizio formativo e lo svolgimento di attività formative per gli studenti anche in assenza dei docenti di classe.

## Sezione 2 – Le scelte strategiche

---

### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Questo Piano Triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto e dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) pubblicato all'Albo web della scuola e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Si riprendono qui, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) migliorare gli esiti delle Prove Standardizzate di italiano e di matematica nelle classi seconde negli Indirizzi Tecnici
- 2) migliorare l'acquisizione delle competenze chiave e delle competenze sociali in particolare.

Il traguardo assegnato alla prima priorità è:

- avvicinare i risultati ai benchmark di riferimento.

I traguardi assegnati alla seconda priorità sono:

- operare un controllo più sistematico del mancato rispetto dei regolamenti
- aumentare il numero di studenti che partecipano ad attività di educazione alla cittadinanza per raggiungere, nel tempo, una diminuzione delle sanzioni per effetto di un miglioramento del comportamento.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti.

Per quanto riguarda gli esiti scolastici, la scelta della priorità è legata al fatto che le prove INVALSI evidenziano alcune carenze nelle prove di italiano e matematica, in particolare nelle classi seconde dell'Istituto Tecnico.

In merito, invece, alle Competenze chiave di cittadinanza, occorre sottolineare che, oltre all'introduzione, nel corrente anno scolastico, dell'Educazione civica (Legge 92/2019), esse vengono perseguite anche attraverso attività di ampliamento dell'Offerta Formativa. Tali competenze sono importanti, al fine della crescita personale, dell'inserimento sociale delle persone e della formazione come cittadini autonomi e responsabili. La loro acquisizione può incidere non solo a lungo termine, ma anche a breve, influenzando lo stesso percorso scolastico grazie alla maggiore capacità di autoregolazione degli apprendimenti da parte degli studenti e alla promozione di un ambiente più favorevole.

È infatti ragionevole pensare che questi fattori incidano positivamente anche sui risultati scolastici. Risulta, quindi, importante favorire la partecipazione ad attività sociali e culturali finalizzate all'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

In funzione di questo, gli obiettivi di processo che l'Istituto ha ipotizzato in vista del raggiungimento del primo traguardo sono:

AREE DEI PROCESSI	OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Nella progettazione didattica individuare le competenze in uscita per ciascun anno di corso e non solo per ciascun biennio.
	Digitalizzare le rubriche di valutazione condivise.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha ipotizzato in vista del raggiungimento del secondo traguardo sono:

AREE DEI PROCESSI	OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Migliorare il supporto organizzativo e didattico nei confronti dei docenti di sostegno meno esperti.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Estendere l'impiego delle nuove tecnologie per promuovere la collaborazione tra gli insegnanti anche a distanza.
	Realizzare iniziative di formazione per i docenti che prevedano tutoraggio e attuazione in aula e a distanza di quanto appreso.

Le motivazioni alla base delle scelte effettuate sono le seguenti.

Appare fondamentale, in riferimento al miglioramento nelle prove standardizzate in italiano e matematica, l'individuazione delle competenze in uscita per ciascun anno di corso e non solo per ciascun biennio, nonché la digitalizzazione delle rubriche di valutazione condivise. Per quanto attiene la seconda priorità, risulta fondamentale la didattica per competenze e pensare a modalità di lavoro laboratoriali/progettuali per incidere in modo diretto sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, coinvolgendo l'insegnamento delle discipline ed ottenendo così una ricaduta positiva sugli studenti.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Per il triennio 2019 – 2022 si terranno conto delle seguenti **priorità**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, applicata in diverse discipline e indirizzi, oltre a quelli prescritti dalla normativa;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nell'Arte e nella Storia dell'arte, nel Cinema e nel Teatro;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'Educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole (per laboratori di recupero e potenziamento);
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il documento relativo al PdM viene declinato nel documento allegato.

# Sezione 3 – L'offerta formativa

---

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO

- **Informatica e telecomunicazioni**
- **Informatica**

Il diplomato in **Informatica** ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Inoltre, è capace di analizzare, progettare, installare e gestire sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali. È in grado di gestire il ciclo di vita delle applicazioni di software gestionali e di gestire progetti, operando nel quadro delle normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni. Sa realizzare soluzioni con un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo anche in team. Conosce l'inglese tecnico di settore.

### ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO

- **Meccanica, mecatronica ed energia**
- **Meccanica e Meccatronica**

Il diplomato in **Meccanica e Meccatronica** ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta e nelle loro lavorazioni. Ha competenze relative alle macchine e ai dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi. È in grado di progettare, costruire e collaudare dispositivi e prodotti, realizzando così i processi produttivi; è esperto nella manutenzione preventiva e ordinaria, nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi. Sa dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali, pianificando e certificando la produzione con opportune descrizioni e documentazioni. Contribuisce all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti.

### ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO

- **Trasporti e logistica – Costruzione del mezzo**
- **Costruzioni navali**

Il diplomato in **Trasporti e Logistica – Costruzione del mezzo navale** ha competenze specifiche nel campo della progettazione, costruzione del mezzo navale. È in grado di gestire il funzionamento del mezzo di trasporto, intervenendo nelle fasi del disegno, della realizzazione e manutenzione dei suoi diversi componenti, mantenendo in efficienza il mezzo stesso e i relativi impianti. È capace, inoltre, di gestire e aggiornare i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e scarico dei passeggeri e delle merci. Sa gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione.

Gestisce le attività affidate seguendo le procedure del sistema di qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

## ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO

### - Turismo

Il diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali e nella normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale. Ha competenze nell'ambito gestionale e nella produzione di servizi/prodotti turistici. Il curriculum dello studente diplomato è completato da conoscenze linguistiche ed informatiche che gli consentono di inserirsi nella realtà aziendale con la possibilità di contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

## ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI

- **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**
- **Enogastronomia e pasticceria**
- **Servizi di sala e di vendita**
- **Accoglienza turistica**

Il diplomato nei **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico – ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

In particolare:

- il Diplomato dell'**articolazione “Enogastronomia e pasticceria”** è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.
- Il Diplomato dell'**articolazione “Servizi di sala e di vendita”** è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.
- il Diplomato dell'**articolazione “Accoglienza turistica”** è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di

accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

## **ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

### **- Manutenzione e assistenza tecnica**

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica** pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, di diagnostica nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. È in grado di comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti, usando la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, quadri elettrici, apparecchiature automatiche di controllo ed impianti elettrici, termici ed idrosanitari.

## **ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

### **- Industria e artigianato per il Made in Italy**

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Industria e artigianato per il Made in Italy** interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

## **ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - REGIONE LOMBARDIA**

Corso di qualifica per Operatore Meccanico (3 anni) e diploma di Tecnico dell'automazione industriale (4° anno) (ad esaurimento)

I quadri orario sono consultabili nel documento allegato.



## CURRICOLO DI ISTITUTO

Gli interventi di educazione, formazione e istruzione realizzati presso l'Istituto Riva attuano il mandato istituzionale di perseguire il successo formativo degli alunni, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento – apprendimento.

Il successo formativo dei giovani è un requisito determinante per consentire loro di diventare persone con un ruolo attivo, positivo e propositivo nella società, ed esprimere pienamente la propria personalità, sia come singoli sia in forma sociale organizzata, contribuendo, ognuno secondo le proprie possibilità e la propria scelta, al progresso economico e sociale generale.

Nel contesto locale e globale attuale, quanto sopra esposto si traduce nell'ineludibilità di una formazione che prepari i discenti ad affrontare un mondo problematico, dominato dal paradigma della complessità e caratterizzato da scenari incerti e rapidamente mutevoli.

In altre parole, occorre formare ragazzi e ragazze che possano diventare persone, cittadini, e lavoratori professionisti in grado di vivere, interagire e operare efficacemente nella “società della conoscenza” in cui già oggi viviamo, e ancor più domani.

I percorsi dell'Istituto Tecnico attivi presso la nostra scuola mirano dunque a far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente producono.

I percorsi dell'Istituto Professionale, a loro volta, introducono all'uso di tecnologie e metodologie tipiche di diversi contesti applicativi, mirano a rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione di prodotti e servizi e sviluppano una cultura del lavoro che richiede una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

## CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA E DELLA FAMIGLIA

Il successo formativo di ogni alunno rappresenta il comune obiettivo della scuola e della famiglia.

È dunque fondamentale che scuola e famiglia realizzino una vera e propria “alleanza formativa” nella direzione della crescita integrale della persona e operino di comune accordo per mettere in relazione i contenuti del sapere con i bisogni, gli interessi e i processi di apprendimento degli allievi.

Questa alleanza è sancita dal **Patto di corresponsabilità educativa** che l'allievo, la scuola e la famiglia sottoscrivono al momento dell'iscrizione.

L'Istituto provvede, inoltre, a trasmettere alle famiglie le valutazioni riguardanti il percorso scolastico di ciascuno studente, comunicazioni e informazioni relative alle attività scolastiche. In particolare, questo avviene tramite **registro elettronico** e **sito web** della

scuola. I colloqui settimanali con i singoli docenti avvengono attraverso prenotazione da effettuare tramite registro elettronico.

## **CONTRATTO FORMATIVO**

Coerentemente con quanto sopra, all'inizio del percorso annuale i docenti, a livello di singoli e di intero Consiglio di Classe, gli alunni e le famiglie assumono impegni reciproci:

- Programmazione del Consiglio di Classe

Gli allievi devono conoscere:

- gli obiettivi educativi e didattici
- il percorso per raggiungerli
- i tempi previsti.

I docenti devono:

- esprimere la propria Offerta Formativa
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

I genitori devono:

- conoscere l'Offerta Formativa
- informarsi sull'andamento didattico - disciplinare e sulla frequenza scolastica dei propri figli
- informarsi sugli avvenimenti della vita scolastica in genere e rispettare le scadenze
- collaborare con i docenti e il personale della scuola per il benessere e l'apprendimento dei propri figli, favorendo lo sviluppo del dialogo educativo.

## **OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI**

Sono comuni a tutti i percorsi i seguenti obiettivi educativi:

- favorire la frequenza e partecipazione attiva alle lezioni, l'orientamento al compito e la partecipazione alla vita scolastica in genere
- rimuovere stereotipi e pregiudizi discriminatori di ogni tipo, promuovendo la convivenza e la legalità attraverso il rispetto dei regolamenti scolastici, delle diversità nelle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani, degli ambienti; per tale ragione, inoltre, l'Istituto previene e contrasta ogni forma di bullismo e cyberbullismo anche attraverso iniziative di formazione e informazione
- accrescere e potenziare le strategie di apprendimento, utilizzando l'errore come risorsa e la revisione come metodo per prevenire l'insuccesso e raggiungere competenze e abilità
- valorizzare le differenti caratteristiche dei singoli studenti.

In termini di comportamenti attesi da parte degli studenti, si declinano questi obiettivi, che si traducono nella griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento (vedi allegato sul sito web della scuola):

- frequentare regolarmente e rispettare gli orari, gli impegni e le scadenze
- predisporre i materiali scolastici, le divise, ecc.
- partecipare al dialogo educativo, accettando e rispettando docenti e compagni
- seguire con attenzione e interesse le attività didattiche
- rispettare gli ambienti, i materiali, le attrezzature
- lavorare – collaborare con il gruppo classe, responsabilmente e fattivamente
- utilizzare un linguaggio decoroso, esprimendo le proprie opinioni e rispettando quelle degli altri
- avere cura degli strumenti di lavoro propri e di quelli messi a disposizione dalla scuola, non danneggiandoli
- essere interessati alla vita scolastica.

## **OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO**

Per quanto riguarda gli apprendimenti sono comuni a tutti i percorsi i seguenti obiettivi:

- l'elevamento generalizzato delle conoscenze e delle abilità disciplinari finalizzato all'acquisizione di:
  - competenze linguistiche – espressive, anche nelle lingue straniere, da conseguire utilizzando molteplici tipologie di testi e dando adeguato spazio all'uso funzionale della lingua, anziché esclusivamente attraverso lo studio grammaticale
  - competenze di argomentazione, interpretazione e valutazione appropriata
  - competenze logico-matematiche, scientifiche, storico-sociali e senso-motorie che favoriscano la comprensione-interpretazione della realtà
  - competenze digitali per favorire "l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società" (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018);
  - competenze attinenti all'Educazione Civica come scelta "fondante" del sistema educativo, che contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (L. 92/2019);
  - competenze attinenti all'Educazione alla Salute intesa come equilibrio psico-fisico e prevenzione rispetto ad ogni possibile devianza
  - competenze professionalizzanti, attraverso percorsi che valorizzino strumenti come il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, i possibili apporti di agenzie esterne e i processi di internazionalizzazione

- la prevenzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, attraverso interventi mirati di riallineamento, di recupero delle carenze, di sostegno alla motivazione.

In termini di comportamenti attesi da parte degli studenti, sono obiettivi:

- seguire le lezioni, ascoltando in maniera attiva, sapendo prendere appunti durante le spiegazioni, selezionando i punti fondamentali, costruendo mappe, schemi e tabelle
- eseguire i compiti assegnati per casa
- organizzare il proprio lavoro in modo puntuale e preciso
- usare in modo pertinente i libri di testo, manuali, dizionari o altri materiali didattici
- esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, con un registro appropriato quanto appreso
- applicare correttamente regole, modelli e teorie in contesti noti e, successivamente, in situazioni diverse da quelle conosciute
- individuare strategie cognitive adatte ai compiti nuovi
- imparare facendo: essere capaci di cogliere strategie utili sia individualmente che in gruppo in ambito laboratoriale e applicarle in contesti noti o meno
- saper riflettere sulle proprie modalità di apprendimento e di lavoro, individuando le proprie potenzialità e le proprie difficoltà, in relazione ai risultati raggiunti.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Per realizzare le attività vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- lezioni frontali
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali
- interventi di personale qualificato, anche esterno alla scuola e preferibilmente espressione del territorio
- lavori di gruppo, *problem solving*, laboratorio
- visione di spettacoli teatrali e cinematografici, mostre e conferenze
- gare e concorsi: Gara nazionale di Meccatronica, Olimpiadi di Informatica e altre
- incontri-conferenze di approfondimento/orientamento con esperti esterni
- Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e Tirocini
- lezioni modulari
- laboratori, reparti e palestre
- stages linguistici, Erasmus+, viaggi di istruzione (attualmente sospesi), visite d'istruzione online.

## **SCANSIONE PERIODICA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi la cui durata verrà deliberata annualmente dal Collegio Docenti. Al termine di ogni periodo verranno effettuati gli scrutini.

## PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Le attività vengono programmate ai seguenti livelli:

- **Collegio Docenti**  
Definisce le finalità didattico–educative e i criteri operativi comuni.
- **Dipartimenti Disciplinari**  
Sulla base di quanto stabilito dal Collegio Docenti, nei Dipartimenti i docenti definiscono in modo condiviso le linee generali della progettazione di area/disciplina, i traguardi, le attività per raggiungerli, le soglie minime di abilità e conoscenza relative ai diversi anni di corso.
- **Consigli di Classe**  
Il Consiglio di Classe contestualizza all'interno della specifica classe finalità, obiettivi e metodologie indicati nel PTOF. Coordina obiettivi, metodologie e modalità di verifica disciplinari e interdisciplinari. Condivide approcci organizzativi e modalità di intervento per prevenire incompatibilità e contraddizioni.
- **Docenti**  
Il Piano di lavoro del singolo docente, da predisporre entro la fine di novembre, adatta alla classe la progettazione di area tenendo conto di quanto stabilito negli altri livelli progettuali e programmatori.

I documenti di programmazione prodotti ai vari livelli indicati fanno parte del Progetto di Istituto.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono una metodologia innovativa e flessibile che integra l'istruzione in aula con periodi di apprendimento in situazione reale, da svolgere direttamente in contesti lavorativi, cioè presso imprese, pubbliche amministrazioni e altre agenzie esterne alla scuola.

L'attività era prevista dagli ordinamenti scolastici già da diversi anni, ma la legge 107/2015 e poi la legge 145/2018, è intervenuta sulla materia. La legge, salvo nuove disposizioni ministeriali, ha stabilito un monte ore minimo da svolgere nell'ultimo triennio per le attività di tirocinio che gli studenti degli istituti tecnici e professionali devono svolgere presso le imprese.

I percorsi permettono alle studentesse e agli studenti di sperimentare e “agire” in un contesto reale le competenze acquisite a scuola, mobilitando tutte le risorse personali. Al tempo stesso il contesto reale consente di formare competenze professionali, sociali e relazionali impossibili da acquisire a scuola.

Essi hanno una valenza orientativa, sia per il fatto che i giovani “si mettono alla prova” sia perché valorizza le vocazioni personali, gli interessi e gli stili cognitivi di ciascuno.

Può rafforzare la motivazione delle studentesse e degli studenti e anche sotto il profilo della qualità dei processi formativi realizzati dalla scuola ci sono vantaggi.

Durante l'anno scolastico in corso, si prevede la possibilità di realizzare delle iniziative che prevedono, sulla base delle decisioni assunte dai singoli Consigli di Classe:

- **project work**, inteso come sintesi del percorso didattico di ciascuno studente, che consiste in una sperimentazione attiva di concetti appresi nel corso di un percorso didattico finalizzato all'elaborazione di un progetto riguardante contesti reali, dopo una fase di apprendimento.
- **tirocini** presso una realtà lavorativa del territorio, la cui attività sia strettamente correlata all'indirizzo di studi frequentato dall'allievo (aziende di produzione in campi attinenti ai percorsi di studio, studi professionali e tecnici, enti pubblici, strutture ricettive, agenzie di viaggio, imprese ristorative, etc.).

All'interno delle esperienze si possono prevedere:

- **attività formative**, da svolgersi durante l'orario curriculare su temi diversi quali lavoro, promozione all'imprenditorialità, sicurezza, visite aziendali, etc.;
- **sviluppo e certificazione delle competenze digitali**, la scuola valorizza nei PCTO le competenze informatiche acquisite dagli studenti e riconosce, nel monte ore complessivo, la parte dedicata alla formazione e alla certificazione delle competenze digitali.

Tali percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, grazie ad uno schema organizzativo che viene riportato in allegato in cui, oltre a Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale e referente PCTO, si individua un referente per ogni indirizzo di studi e ogni Consiglio di Classe sceglie uno o più tutor scolastici. Il tutor scolastico, espresso dal CdC, si occupa di allacciare, contattare e curare i rapporti con le aziende durante il periodo di PCTO (vedi documento allegato).

Presso la nostra scuola, come in altre realtà della provincia, già negli scorsi anni tutte le classi terze, quarte e quinte, oltre alla seconda IFP, hanno svolto attività relative al PCTO. Questo ha consentito all'Istituto di costruire "alleanze" e realizzare collegamenti stabili con il mondo del lavoro e la società civile.

Gli apporti professionali esterni hanno arricchito i percorsi di studio, correlando l'Offerta Formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Sono interlocutori della scuola enti o associazioni locali, come ad esempio l'Associazione dei Produttori delle Guarnizioni del Basso Sebino, l'Associazione degli Artigiani, l'Associazione dei commercianti Sarnicom, ma anche numerose imprese singole dei rispettivi settori, che accolgono gli studenti per le attività di apprendimento in situazione reale.

Stante la previsione normativa della legge 145/2018, il Collegio dei Docenti ha previsto, nel modo seguente, il monte ore complessivo delle attività di PCTO considerando un monte ore totale minimo:

Istituto Professionale	Istituto Tecnico Tecnologico	Istituto Tecnico Economico
210 ore	150 ore	150 ore

Viene inoltre evidenziato, per integrare efficacemente l'attività svolta in aula, l'esperienza concreta nel mondo lavorativo è:

- coerente con il percorso di studio tecnico e professionale intrapreso dallo studente
- co-progettata tra l'Istituto e l'Impresa/Ente
- finalizzata a sviluppare competenze attraverso esperienze concrete in ambito professionale
- verificata e valutata dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dal Consiglio di Classe
- certificata dalla scuola

## LE FASI DI REALIZZAZIONE

I progetti relativi ai diversi percorsi di studio si sviluppano come segue:

- in prima e in seconda gli studenti iniziano la preparazione alle attività relative al PCTO in vista degli anni successivi, svolgendo tra l'altro un corso sulla sicurezza della durata di almeno 12 ore (4 ore di formazione generale + 8 ore di formazione specifica in orario curricolare);
- in terza, quarta e quinta, ogni anno si procede a stipulare una convenzione con l'azienda/ente ospitante e ad elaborare il progetto formativo per lo studente; l'azienda ha fra l'altro il compito di effettuare la cosiddetta formazione contestualizzata relativa ai rischi nell'ambiente di lavoro in cui si svolgono le attività relative al PCTO;
- durante la fase operativa lo studente viene accolto nell'azienda ospitante e affiancato da un tutor aziendale che mantiene stretti contatti con il /gli insegnante/i tutor della scuola;
- al termine di ciascun anno viene compilata una scheda di valutazione che certifica le competenze acquisite.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO IEFP

Nel percorso IEFP gli studenti effettuano le esperienze relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento a partire dal secondo anno, come previsto dalla specifica normativa regionale.

Tali esperienze costituiscono una caratteristica strutturale portante dell'Offerta predisposta dalla scuola, che è responsabile della progettazione, attuazione, verifica e valutazione.

## TIROCINI ESTIVI

Sono previste anche specifiche iniziative progettuali, realizzabili in modalità digitale ed attivabili in relazione a contesti e bisogni specifici.

Vengono inoltre attuati dalla scuola anche **stage/tirocini** in periodi estivi proprio per favorire maggiormente un contatto diretto e privilegiato che consenta di avvicinare ancora di più lo studente al mondo del lavoro.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività integrative sono finalizzate alla crescita complessiva degli studenti e/o

all'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi. L'ampliamento dell'Offerta formativa aiuta la scuola a non separarsi dall'ambiente esterno e favorisce l'adattamento dei percorsi scolastici al divenire della società, consentendo la realizzazione di attività pluridisciplinari che superano i confini delle singole discipline e la collaborazione fra docenti e studenti dei diversi indirizzi presenti.

Quest'ultimo aspetto, oltre a tradursi in un reciproco arricchimento personale dei partecipanti, promuove l'unitarietà del progetto educativo all'interno dell'intero Istituto.

I progetti di ampliamento dell'Offerta formativa afferiscono alle seguenti aree e/o tipologie:

#### **ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO**

- attività di orientamento in ingresso "scegli la rotta"
- attività di accoglienza classi prime
- progetti ponte

#### **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE**

#### **COLLABORAZIONI CON ENTI, AGENZIE E RETE ITS**

- progetto orientamento in uscita
- progetto placement

#### **COLLABORAZIONI PER APPROFONDIMENTI PROFESSIONALIZZANTI ED ISTITUZIONALI**

- progetti scuola & impresa

#### **COMPETENZE DI CITTADINANZA, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, INTERCULTURA E INCLUSIONE**

- educazione alla salute – C.I.C.
- educazione finanziaria
- educazione stradale
- giornalino d'istituto "Times Riva School"
- intercultura
- volontariato

#### **ENERGIA E AMBIENTE**

- FAI

#### **GARE, CONCORSI E APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI**

- Olimpiadi dell'informatica
- CLIL
- madrelingua

#### **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

- ESN – Peace of music

#### **SPORT**



Si rimanda alla pagina Progetti del sito scolastico per la relativa descrizione.

## **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

In relazione al PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto si è dotato di un Animatore Digitale e aderisce a vari progetti ministeriali, ponendo in essere diverse iniziative.

Sono state avviate azioni per il potenziamento dell'infrastruttura di rete e della dotazione tecnologica.

Gli obiettivi che la scuola si è prefissa nel richiedere i finanziamenti sono:

- formulazione di proposte di acquisto/riparazione/integrazione/sostituzione della dotazione HW e SW per garantire il pieno supporto delle TIC alle attività didattiche;
- progettazione e realizzazione di attività formative sull'uso didattico delle TIC per il personale dell'Istituto;
- formulazione di proposte didattiche e organizzazione di attività che prevedano e incentivino l'impiego di adeguate TIC.

In particolare, per sostenere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale saranno previste nel triennio specifiche azioni di formazione rivolte ai docenti.

Anche DSGA, Assistenti amministrativi e Collaboratori Tecnici effettueranno formazione in relazione alla digitalizzazione dei servizi amministrativi.

La scuola, a seguito dell'emergenza sanitaria, ha elaborato uno specifico Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **SIGNIFICATO E SCOPI**

La rilevazione degli apprendimenti e la valutazione, oltre che atti dovuti, sono attività finalizzate al successo formativo degli studenti.

Mentre la rilevazione degli apprendimenti e la verifica consistono sostanzialmente in un'operazione di misurazione, la valutazione si differenzia perché incorpora un giudizio di valore rispetto a ciò che si è misurato. Essa va vista come un processo che, attraverso la verifica periodica dell'apprendimento, consente la costante ridefinizione del percorso formativo e una periodica riflessione sia sui contenuti disciplinari sia sulle metodologie didattiche sperimentate.

Per valutazione si intende, pertanto, non solo il mero controllo periodico dell'apprendimento, ma la costante attenzione critica all'efficacia del lavoro svolto.

La valutazione mira dunque a:

- favorire l'apprendimento delle allieve e degli allievi, offrendo loro riscontri sui punti di forza e di debolezza della loro preparazione, analizzando i quali potranno capire come migliorare

- offrire informazioni di ritorno al docente, utili per rimodulare il proprio intervento didattico.

Si distinguono:

- **valutazione diagnostica:** con conseguenti interventi didattici mirati
- **valutazione formativa:** per favorire e potenziare l'apprendimento
- **valutazione sommativa:** per valutare gli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo.

## STRUMENTI E CRITERI PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Prove di verifica

Esercitando la propria autonomia professionale i docenti procedono in corso d'anno alle attività di verifica e valutazione facendo ricorso di volta in volta alle più opportune tipologie di prove:

- prove scritte di vario tipo, tra cui:
  - prove strutturate (vero-falso, scelte multiple, ecc.)
  - prove semi-strutturate con quesiti chiusi che consentano all'allievo di formulare le risposte (saggi brevi, decodificazioni di testi, relazioni, simulazione prove invalsi...)
- prove pratiche
- prove orali.

### Voto unico, numero minimo e tipologia delle verifiche

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, in occasione degli scrutini intermedi e finali, all'alunno viene assegnato un voto unico in ciascuna disciplina di studio, senza suddivisione tra scritto/grafico, orale e pratico.

La suddivisione fra i tipi di prove riportata nella tabella sottostante è soltanto indicativa, in quanto, per tutte le discipline, il docente deciderà in autonomia quali sono le tipologie di prove più opportune, ad es. sostituendo alcune prove orali (fino al 50%) con prove scritte "valide per l'orale", che consentano di verificare in modo equivalente le medesime abilità e conoscenze.

#### Primo Periodo

	SCRITTO e ORALE	ORALE e PRATICO	GRAFICO e ORALE	SCRITTO e PRATICO	ORALE	PRATICO
Discipline con 2/3 ore di lezione settimanali	<b>2+2</b>	<b>2+2</b>	<b>2+2</b>	<b>2+2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Discipline con più di 3 ore di lezione settimanali	<b>2+2</b>	<b>2+2</b>	<b>2+2</b>	<b>2+2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

#### Secondo Periodo

	SCRITTO e ORALE	ORALE e PRATICO	GRAFICO e ORALE	SCRITTO e PRATICO	ORALE	PRATICO
Discipline con 2/3 ore di lezione settimanali	<b>2+2</b>	<b>2+2</b>	<b>2+2</b>	<b>2+2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Discipline con più di 3 ore di lezione settimanali	<b>2+2</b>	<b>2+3</b>	<b>2+3</b>	<b>2+3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

### **Criteri di valutazione finale - Certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione – Portfolio IeFP**

Vedere Allegato – VALUTAZIONE – CERTIFICAZIONE – PORTFOLIO IEFPP

### **AZIONI PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI**

La scuola prevede, compatibilmente con le risorse disponibili, interventi di recupero per gli studenti che manifestano carenze nell'apprendimento tra cui:

- recupero in itinere
- pausa didattica
- sportelli help
- corsi di recupero

### **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

“La scuola è aperta a tutti”, come recita l'articolo 34 della Costituzione: da questo fondamento deriva il compito della istituzione scolastica di adottare un modello che non isoli, etichetti ed escluda ma, al contrario, riesca a promuovere, integrare e includere ciascun alunno sulla base delle proprie caratteristiche, assicurando una piena partecipazione attiva anche di quegli studenti che hanno potenzialità e fragilità. In questo senso il modello adottato è quello redatto dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) dove ciascuno studente e quindi ogni persona è considerata nella sua globalità e secondo una prospettiva bio – psico – sociale. A partire dal D.M. 27/12/2012 e con la successiva C.M. del 08/03/2013 si parla di Alunni con Bisogni Educativi Speciali – acronimo BES – intendendo coloro che possono incontrare nel loro percorso di apprendimento una qualche difficoltà, anche temporanea, da colmare.

In virtù di questi riferimenti normativi e come evidenziato dall'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico, l'Istituto pone attenzione al livello di inclusività attraverso la redazione di un Piano per l'inclusione scolastica e mediante la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni (D. Lgs n. 66/2017). In tale prospettiva, risulta fondamentale pensare alla classe “come realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento – apprendimento”. In questo modo è possibile considerare l'inclusione come “garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti” ed evitare, al tempo stesso, di “parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle

classi” (Documento di lavoro Miur del 14 agosto 2018, pag. 5).

## ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ogni alunno frequentante l'Istituto con accertata condizione di disabilità svolge il proprio corso di studi sulla base di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) (D.Lgs. 96/2019, art. 8, co. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs. 66/2017). Ogni GLO è composto da: Dirigente o un suo delegato, che lo presiede; referente alunni DVA; docenti contitolari della classe/Consiglio di Classe; genitori/famiglia/tutore; referenti della Neuropsichiatria Infantile; assistenti all'autonomia/educatori/alla comunicazione (se presenti); l'alunno/a in considerazione della necessità di ottemperare al principio di autodeterminazione ove la condizione fisica/psicologica e in generale di autoconsapevolezza lo consenta; altre figure professionali, il cui supporto venga ritenuto utile. Alla nomina dei GLO provvede con decreto il Dirigente, all'inizio dell'anno scolastico. I singoli GLO si riuniscono ad ottobre per la progettazione, elaborazione e approvazione dei PEI e a maggio/giugno per la verifica finale. Progettare e realizzare il PEI è un processo che si sviluppa in una realtà molto complessa, dentro e fuori la scuola. La figura centrale è lo studente o studentessa con disabilità visti nella loro funzionalità e multidimensionalità. Il PEI è quindi elaborato attraverso l'agire di un ecosistema, di una rete di sostegni, il cui nodo e ruolo cruciale è certamente svolto dal docente di sostegno contitolare della classe in cui è inserito l'alunno/a, che coordina, collabora e condivide nel GLO con il gruppo classe, la famiglia, l'extra-scuola, gli specialisti, la progettualità che assume diversi sguardi: pluralità di luoghi di vita, il qui e ora degli apprendimenti, il Progetto di vita. Il modello di PEI già in uso nell'Istituto è integrato al fine di fornire uno strumento di lavoro utile all'osservazione dell'alunno/a e alla descrizione delle sue modalità di funzionamento in ottica bio-psico-sociale; le dimensioni (relazione, comunicazione, autonomia, apprendimento) sono collegate ed interconnesse tra loro ed offrono la possibilità, insieme all'analisi del contesto ambientale (barriere e facilitatori), di progettare interventi per realizzare un ambiente di apprendimento che sia realmente inclusivo. Nel declinare strumenti, strategie, interventi educativi e didattici, obiettivi, contenuti, tempi l'Istituto si propone di rispondere alle esigenze formative individuali, di facilitare il percorso di apprendimento, promuovendo lo sviluppo delle autonomie, incrementando le competenze e sostenendo lo studente nel suo personale progetto di vita, nel percorso di avvio al lavoro o di inserimento socio-occupazionale. Il progetto scolastico formulato per l'alunno diversamente abile garantisce risposte formative adeguate e personalizzate agli specifici bisogni educativi attraverso due fondamentali curricoli:

- il percorso educativo-didattico a programmazione curricolare o percorso di tipo A, valido per il conseguimento della promozione alla classe successiva, basato sul raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline;
- il percorso educativo-didattico a programmazione individualizzata o percorso di tipo B, valido ai fini dell'ammissione alla classe successiva, basato sul raggiungimento di obiettivi differenziati in parte o in tutte le discipline.

Entrambi i curricoli sono regolati dalla normativa vigente.

## **ALUNNI CON DSA**

All'interno dell'Istituto opera un docente referente per alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento che collabora con i docenti nella lettura della certificazione pervenuta, suggerendo adeguati strumenti compensativi e misure dispensative che rispondano alle esigenze di personalizzazione dell'apprendimento dell'allievo.

Viene poi redatto e predisposto dai Consigli di Classe il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni alunno DSA individuato: tale documento diviene fondamentale per adeguare la didattica ai bisogni formativi personali e specifici. L'adozione di misure che pongono lo studente nella condizione di apprendere nei modi e nei tempi opportuni consente di promuovere e favorire il raggiungimento del successo formativo.

Con le stesse modalità operative il progetto copre anche le esigenze degli studenti con disturbi evolutivi specifici di tipo diverso dalle quattro tipologie previste dalla legge 170/2010.

## **ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Anche per gli allievi identificati in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, si elabora un Piano Didattico Personalizzato.

Per attuare una proficua integrazione, i Consigli di Classe sono chiamati a mettere in atto strategie diversificate secondo le peculiarità di ogni alunno con bisogni educativi speciali. Questo presuppone la conoscenza del disagio sia dal punto di vista prettamente fisico sia psicologico ed una preparazione specifica.

Presso l'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per Inclusione (GLI) che coordina le iniziative rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Uno dei compiti di questo Gruppo, formato da docenti di sostegno e curricolari, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante delle istituzioni socio sanitarie è quello di redigere il PAI, Piano Annuale dell'Inclusione.

## **SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE (LEGGE 440/97)**

Agli studenti che necessitano di assistenza scolastica domiciliare per gravi patologie che comportano un allontanamento dalle lezioni per periodi lunghi, sarà garantito, su richiesta delle famiglie, un supporto didattico con l'assistenza domiciliare di docenti e anche con utilizzo di strumenti informatici on line.

## **ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

L'Istituto attua un percorso di accoglienza, orientamento e sostegno destinato agli studenti stranieri, oltre che un percorso specifico per l'apprendimento della lingua italiana.

Gli interventi hanno lo scopo di favorire un'educazione interculturale fondata su solidarietà e rispetto reciproco fra studenti stranieri e italiani.

Per questo motivo l'Istituto Serafino Riva attua un protocollo di accoglienza rivolto agli alunni stranieri al quale si rimanda.

# Sezione 4 – L'organizzazione

---

## MODELLO ORGANIZZATIVO

Per assicurare lo svolgimento di tutte le attività previste l'Istituto si organizza individuando figure, funzioni e specifici compiti di cui sono incaricati i docenti.

In particolare, sono operativi:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali
- Coordinatori di classe
- Responsabili di dipartimento
- Docenti referenti su tematiche specifiche
- Responsabili dei laboratori
- Commissioni e Gruppi di Lavoro
- Responsabili dei progetti

## DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Operano sulla base della delega annualmente conferita dal Dirigente Scolastico.

Hanno compiti di tipo prevalentemente organizzativo, quali la vigilanza sul regolare svolgimento delle attività presso la sede scolastica, le sostituzioni dei docenti assenti e il controllo delle eventuali astensioni collettive, ma svolgono anche un'essenziale opera di raccordo, sia all'interno del Collegio Docenti tra le figure e funzioni di seguito descritte, sia attraverso i rapporti con studenti e genitori.

## FUNZIONI STRUMENTALI

Presidiano attività e aree operative di particolare rilevanza per la nostra scuola.

Attualmente sono operative le seguenti figure:

- PTOF-RAV-PdM
- PCTO e Orientamento
- Star bene a scuola
- Multimedialità

## COORDINATORI DI CLASSE

Il Docente Coordinatore di Classe:

- facilita la comunicazione e la collaborazione tra docenti, genitori e allievi della classe
- assicura l'elaborazione della programmazione del consiglio di classe e ne monitora l'attuazione

- assicura il corretto iter organizzativo di preparazione e attuazione delle attività integrative e dei viaggi di istruzione deliberati, mantenendo i contatti con l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Amministrazione e operando in modo conforme a regolamenti, disposizioni e procedure
- assicura il rispetto dei regolamenti interni da parte di tutti i componenti del consiglio di classe
- monitora costantemente i dati relativi alla frequenza degli alunni, consultando il registro di classe, e assicura la comunicazione di eventuali anomalie alle famiglie
- monitora costantemente gli apprendimenti e il comportamento degli alunni, rileva le eventuali note disciplinari e fornisce le opportune comunicazioni alle famiglie
- informa il Dirigente e i Docenti Collaboratori circa situazioni particolari o problemi nella classe
- richiede al Dirigente la convocazione straordinaria del consiglio di classe nei casi di necessità, illustrando il quadro generale e fornendo sempre adeguata motivazione della richiesta
- funge da referente per eventuali comunicazioni telefoniche o scritte alle famiglie
- presiede i consigli di classe e coordina i lavori qualora non fosse presente il Dirigente Scolastico; nella fase del consiglio di classe aperto illustra ai genitori e agli studenti l'andamento didattico e disciplinare della classe e quant'altro risulti necessario
- assicura la corretta e tempestiva verbalizzazione delle sedute, assumendo la responsabilità dei contenuti e avendo cura che i verbali delle riunioni redatti dai segretari siano chiari e completi
- per le classi quinte, assicura con la dovuta diligenza l'elaborazione del "Documento del Consiglio di Classe" e la sua pubblicazione sul sito web della scuola entro e non oltre il 15 maggio.

Le deleghe sopra riportate non sono certamente esaustive e, per assolvere in modo efficace il ruolo di coordinatore, è indispensabile che anche tutti gli altri docenti del Consiglio di Classe offrano il proprio contributo professionale di attenzione e cura verso le vicende del gruppo e dei singoli.

## **RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO**

Il Docente Responsabile di Dipartimento promuove il confronto tra i docenti di dipartimento in merito alla programmazione didattica, all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, tramite anche l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento. Assicura inoltre il dialogo tra Dirigente Scolastico e i colleghi del dipartimento al fine di migliorare la qualità della didattica e del processo educativo. Promuove con i coordinatori degli altri dipartimenti la ricerca e l'innovazione metodologico didattica con particolare attenzione all'insegnamento per competenze trasversali e disciplinari. In particolare:

- assicura insieme agli altri coordinatori di dipartimento la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi e dei profili formativi comuni in uscita

- ha la responsabilità dell'elaborazione e del riesame della programmazione di dipartimento con particolare attenzione alla coerenza della stessa con le competenze
- coordina l'elaborazione ed il riesame degli interventi didattici integrativi
- cura per il dipartimento la presentazione di eventuali progetti.

## **ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA**

Per quanto riguarda i servizi amministrativi, tecnici e ausiliari, il Dirigente e i suoi collaboratori operano in sinergia con la DSGA, analizzano insieme le esigenze di integrazione tra area didattica e amministrazione e collaborano nel monitorare le attività della scuola e la funzionalità dei servizi.

### **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

I servizi amministrativi sono suddivisi in quattro aree di integrazione con la progettazione e gestione delle attività formative, dei quali a seguire si elencano a grandi linee i compiti:

- Ufficio alunni
- Ufficio personale
- Ufficio amministrativo
- Ufficio affari generali

#### **Ufficio alunni**

- Gestione iscrizioni, scrutini ed esami e altri atti inerenti le attività didattiche
- Gestione pratiche infortuni
- Gestione fascicoli personali degli alunni
- Gestione della documentazione inerente i Consigli di Classe
- Gestione registro elettronico
- Rapporti con l'utenza

#### **Ufficio personale**

- Gestione graduatorie, individuazione supplenti
- Gestione del rapporto di lavoro del personale
- Gestione assenze e presenze del personale Docente e A.T.A.
- Pratiche inerenti la mobilità del personale
- Rapporti con l'Ufficio Scolastico, la Ragioneria Provinciale e la Direzione Provinciale del Tesoro

#### **Ufficio amministrativo**

- Gestione stipendi e liquidazioni spettanti al personale per C.C.N.L. o per compensi accessori
- Gestione contabile progetti
- Rapporti con gli Istituti di credito
- Gestione inventario
- Gestione Bilancio preventivo e consuntivo
- Tenuta c/c bancario e postale



- Registrazione delle scritture contabili e tenuta dei registri
- Gestione istruttoria attività negoziale

### **Ufficio affari generali**

- Gestione documentazione relativa all'attività degli organi collegiali
- Rapporti con Enti ed Associazioni
- Tenuta archivio e protocollo
- Gestione pratiche accesso agli atti e contenzioso
- Rapporti con l'utenza
- Pratiche pensionistiche

### **SERVIZI TECNICI**

Il personale tecnico opera a supporto dei docenti durante le esercitazioni di laboratorio, si occupa della manutenzione e collabora alla gestione dei laboratori.

I servizi tecnici, senza travalicare i vincoli contrattuali, sono estesi alle aule e agli uffici, stante la digitalizzazione dei servizi e la progressiva introduzione di dispositivi multimediali e nuove tecnologie a supporto dell'attività didattica, che ha attenuato la tradizionale differenziazione tra aule destinate alle lezioni "teoriche" e laboratori per le attività "pratiche".

### **SERVIZI AUSILIARI**

Le collaboratrici scolastiche svolgono servizi ausiliari che si articolano in:

- vigilanza degli alunni
- supporto nel caso di assenze del personale
- collaborazione negli spostamenti degli alunni all'interno dell'edificio
- supporto per la gestione dei documenti e comunicazioni
- supporto nella gestione delle dotazioni informatiche e dei sussidi
- fornitura di stampe e duplicazione di documenti
- presenza in Istituto in caso di attività extrascolastiche.

### **RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

La scuola partecipa a numerose reti, tra cui il Centro di promozione alla legalità con capofila IIS Natta di Bergamo, la rete regionale e quella provinciale per i PCTO, la rete di scuole europee ESN, la rete dell'Ambito 3 ex legge 107/2015, varie reti di scopo (Bullismo e cyberbullismo, CLIL...), rete ASABERG, rete MAT con IIS Pesenti di Bergamo, rete Nazionale CO.NAV. (Istituti Nautici Costruzione Navali), rete con Istituto Superiore Belotti di Bergamo, per progetti di prevenzione al contrasto del bullismo e cyberbullismo, rete dei CTI (Centro territoriale per l'inclusione).

La scuola partecipa ai Tavoli Istituzionali insediati presso la Comunità Montana: Tavolo Scuole, Tavolo Dirigenti, Tavolo Stranieri e Tavolo Lavoro, quest'ultimo con Imprenditori,

Sindaci, Provincia di Bergamo, Banche e Sindacati per elaborare strategie di sviluppo futuro del territorio locale.

La scuola collabora con vari enti, con Gruppo Ferretti, Comune di Sarnico, Associazione Produttori delle Guarnizioni del Sebino, Confindustria BG, Sarnicom, Servizi Sociali, C.S.V. di Bergamo, AVIS, Associazione Bergamo Scienza e numerose imprese turistico – ricettive del territorio.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Nel mondo della scuola si sta vivendo un periodo di grandi e complesse trasformazioni, dovute soprattutto all'emergenza epidemiologica Covid-19: tenuto conto di questo e avendo come riferimento la legge 107/2015 (*comma 12 e comma 124*), la formazione in servizio risulta essere un'occasione importante per la crescita professionale. Per questo motivo l'aggiornamento deve stimolare la riflessione, assicurando qualità sia al percorso formativo degli studenti, sia all'agire educativo e didattico degli insegnanti in classe.

Sulla base dell'attuale quadro normativo e in base al documento del "Piano per la formazione dei docenti 2019-2022", tenendo conto del RAV, degli obiettivi di processo stabiliti, del Piano di miglioramento da attuare, degli indirizzi del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e degli esiti dell'indagine interna svolta presso i docenti e il personale ATA si stabilisce che le attività di formazione potranno essere riconosciute solo in caso di frequenza pari o superiore al 75% del monte ore complessivo di ciascun corso.

Per i docenti le aree su cui verterà la formazione in servizio nel prossimo triennio sono le seguenti anche in relazione ai bisogni formativi espressi:

- autonomia organizzativa e didattica (gestione della classe);
- didattica per competenze e didattica laboratoriale;
- nuove tecnologie per la didattica – nuovi ambienti per l'apprendimento;
- lingua straniera;
- inclusione e problematiche connesse con i bisogni educativi speciali;
- disagio giovanile;
- integrazione e cittadinanza globale (intercultura);
- scuola e lavoro (orientamento);
- didattica laboratoriale.

I docenti possono assolvere all'obbligo della formazione anche frequentando i corsi indicati dalla scuola o dall'Ambito territoriale 3.

In subordine è possibile frequentare altri corsi erogati da enti di formazione accreditati e riconosciuti da USR o MIUR, a patto che l'interessato fornisca evidenza della correlazione con il Piano di miglioramento della scuola e, successivamente, delle positive ricadute che la formazione svolta ha avuto nel concreto dell'azione didattica quotidiana.

Per l'anno in corso la scuola prevede di attuare, oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza che si renderanno necessari, vista anche l'emergenza epidemiologica Covid-19, i corsi che verranno successivamente indicati e precisati nelle specifiche Unità Formative (U.F.).

## **EMERGENZA COVID: ATTUAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DIFFUSIONE VIRUS SARS-COV-19**

La situazione emergenziale dovuta al contagio da virus SARS-CoV-19 richiede l'adozione di particolari e scrupolose attenzioni per la tutela della salute dell'intera Comunità scolastica. Le indicazioni, le misure di prevenzione, il Protocollo anti-covid 19 ai quali tutto il personale scolastico, studentesse e studenti, famiglie devono attenersi sono pubblicati sul sito dell'Istituto.